

S E C O N D O

ciolo, Don, cioè Tanai. Questi con pure altri scorrono nel Tanai, anchora nel domi-
nio Lituano, oltre il Castello Velsija, ilqual dal presente Duca Moscouitico Basilio è sta-
to occupato. Nasce il Dinepr, ouero Boristene in terra piana, fangosa, & acque mortie-
ce, nelle speffe selue, e scorre sotto Smolensco, & sotto Kiouo: finalmente poiche ha scor-
so trecento miglia Germanici casca nel mar maggiore. Ancora Vilia vn'altro fiume comin-
cia il suo fonte trenta miglia dalla parte Orientale di Vilna Città: & sotto il castello di Vil-
na, con un'altro fiume detto Vilna (ilquale ha il suo principio due miglia lontani dalla detta
Città di Vilna) si meschia, e insieme uanno nel gran fiume Nieme: che fa il suo viaggio mol-
to torruoso. Sostiene le nauì cariche di mercantie, & oltre il Castello Conono, casca nel
mar Pruteno. Vi è Duozina gran fiume, ha le sue fonti nella Moscouia & nel dominio
della Lituania: scorre sotto al castello Vitepsk: & dipoi sotto Poloczko: le sue foci sono
presso Riga, Città della Liuania: doue casca nel mare. Et sappia, si come io ho scritto di sopra,
che tre gran fiumi presso l'vno all'altro nascono, cioè Dinepr, Duozina, & Volga, in luoghi
paludosi, piani, & boscherecci, & nõ da' monti Hiperborei, ne Rifei, ne altri monti, che nõ vi
sono. E' ben uero, che quelli sono stati finti da' Greci, si come veramente fossero: come è loro
vianza di far tutte le lor cose gloriose, & piene di vanità: doue i seguenti Historici, Cosmo-
grafi, & Poeti, senza hauerne alcuna sperienza, hanno dette le bugie, uolendo seguirar quel-
li. Vi è il Dinepr, ilqual è il Boristene, che scorre uerso il mezodi fin che entra nel mar mag-
giore. Duzina gran fiume uenendo fuori della Moscouia incõtro al Ponente p il dominio Li E
tuanico, & Liuanico, scorrendo presso Riga città, nel mare Baltheo entra. Volga piu grande
di tutti gli altri fiumi, nascendo anchora quello dalla Moscouia, fa il suo viaggio contro alla
Tramontana: dipoi voltato uerso L euante da lontano circonda il Tanai: finalmente voltato al
mezodi, per la Tartaria, ouero Sarmatia Aliatica & pianissime campagne de' Tartari, spar-
tito in uenticinque gran fiumi, entra nel mar Bulino. E distante il Tanai da Volga nella
Tartaria per uia di sei settimane. Sono molto altri fiumi senza numero grandi e piccio-
li, e grandi stagni nella Lituania, & Moscouia, che entrano ne' fiumi maggiori, tutti ab-
bondantemente pescarecci: talmente che doue sono acque, anchora quiui si ritrouano pesci: &
sono pesci piu saporosi & diletteuoli al gusto de i nostri. Non si fanno in quei paeli pescie-
re per conseruar il pesce, come cosa inutile. Anchora nella Lituania il pane de' contadini &
villani è negrissimo, non criuettato, di segala, ouero d'orzo con le semole: il pane de' nobi-
li & Signori è bianchissimo & bello di purissima farina di grano: non hanno uino, se d'al-
tronde non vien condotto, come è il uino Rinense. Anchora se ne conduce dalle Regioni
Occidentali qualche poco per il mare Germanico & mar Baltheo. Del Medone liquido e
spello & in diuersi modi eiuor, molto ue n'abonda, & con quello si ristorano e i imbracano.
Cuocono la ceruogia a diuersi modi, & è di diuersi grani, come di frumento, di segala, d'or-
zo, di uena, & di miglio, & d'altri grani, i quali non sono troppo saporosi. Gli huomini
vulgari poi, quali sempre beuono acqua. Frutti ueramente delicati non nascono in quelli F
paeli, come oliue & altri frutti dolci: perche la Prouincia è agghiacciata & fredda. Hanno
bestiami grossi, & saluaticine piu che in tutte le altre parti de' Christiani. I pascoli deserti &
boschi sono grandi: alcune volte di dieci, di quindici, & qualche volta di uenticinque mi-
glia: a canto a i deserti & selue si trouano delle ville, con gli habitatori: & perche ui sono grã
selue, quiui si ritrouano anchora gran fiere, e in grandissima quantità: & si pigliano vri e buoi
saluatici, i quali in lor linguaggio sono chiamati Turhi, e zumbroni, asini, e caualli saluatici,
cerui, camozze, stambucchi, capre, cinghiali, orli, martori, simmie, & simili altri animali.
Cina di quello gli ueccelli ui abbondano, e specialmente i beccafichi: doue anchora che non
siano vigne, nondimeno s'ingrassano & sono mangiati con gran diletatione. E nella Litu-
ania, & nella Moscouia un'animale uoracissimo, e inutile, ilqual in altro paese non si ritroua,
nominato Rosomaba, d'altezza d'un cane, della faccia d'un gatto, di corpo & coda come
vna volpe, di colore negro, & mangia corpi morti. Questo animale trouato che ha un cor-
po morto, tanto ne deuora che si distende & si gonfia, come un tamburo: & trouata una litre-
tazza fra due alberi ui entra per forza così a poco a poco: di forte che uien a calcar uiolen-
tamente la pancia con gli intestini, acciò che quello che egli ha mangiato uiolentementie, con
maggior uiolenza lo digerisca: ma subito che egli e' eltenuato, un'altra uolta si mette co' den-
ti attorno al corpo morto: finalmente la tante uolte quello atto, finche ha finito di deuorar il
morticino

Questo fiume
Duzina
non è quel-
lo grã del
mar Oceano,
ma un altro.

A mortie
riprende
no com-
mente
alla dig-
timentu
soa que-
uia: ma
ne' paeli
mini. C
co' fanci
ueri hu
uolta an
tanno i p

B T



Schiauon
trenta mi
Moscoui
C possedute
glia Tede
noi, ma p
la città M
cento ven
Ducato: &
in comba
quale li ca
chiama T
mi. In qu
in quello
a quella ci
no sette m
talquale
T'uoerden
resoluer
Il Ducato
miglia che